

- di Ferrara, VII, 41 — Muore, VII, 448. — Gli è sostituito Marco Barbarigo, VII, 449.
- GIOVANNI ORSEOLO**, doge, figliuolo di Pietro II Orseolo, è associato al padre nella dignità ducale e nella successione, I, 348. — Sposa la principessa Maria, figlia del patrizio Romano Argirio, che fu di poi imperatore di Costantinopoli, I, 323 e seg. — Feste, che si fecero perciò in Venezia, I, 327. — Muore di peste, I, 329.
- GIOVANNI PESARO**, doge, successore di Bertuccio Valier, X, 460. — Muore: il suo successore è Domenico Contarini, X, 468.
- GIOVANNI SORANZO**, doge, III, 323. — Muore, e gli succede Francesco Dandolo, IV, 64. — Fu sepolto a san Marco, nella cappella del Battisterio, IV, 65.
- GIOVEDÌ GRASSO**: festa istituita per la vittoria sopra il patriarca di Aquileja, I, 475.
- GIUDECCA**: non è vero, che questo nome derivi dal domicilio degli ebrei in quell'isola, IX, 421. — Vera origine di questo nome, IX, 422.
- GIUDICI DEL COMUN**: vedi *Avogadori*.
- GIUDICI DEL FORESTIER**: magistratura istituita, II, 74-77.
- GIUDICI DEL PIOVEGO**: vedi *Piovego*.
- GIULIANA COLLALTO** (*beata*): fondatrice del monastero de' santi Biagio e Cataldo, alla Giudecca, II, 328.
- GIULIO II**, sommo pontefice; in dispetto con la repubblica di Venezia, VII, 256. — Sue pretensioni sulle città di Rimini e di Faenza, VII, 272. — Scomunica i veneziani, VII, 329. — Testo originale della bolla, VII, 330. —

Si appellano i veneziani al futuro concilio, VII, 352. — S'intavolano maneggi per venire ad una riconciliazione, VII, 373. — Si conchiude la riconciliazione, VII, 406. — Testo originale del trattato, VII, 444. — Assolve i veneziani dalla scomunica, VII, 425. — Suoi maneggi per isciogliere dalla lega di Cambray l'imperatore ed unirlo ai veneziani, VII, 433. — Fa lega coi veneziani contro il duca di Ferrara, VII, 439. — Si tratta di pace, VII, 470. — Perde Bologna, VII, 472. — Muore, VII, 498.

GIUNTA, ossia *Aggiunta* al numero ordinario nelle magistrature; vedi *Zonta*.

GIUSEPPE II, imperatore, a Venezia, XII, 234.

GIUSTI GIACOMO, conte, veronese: colonnello, mandato al cumpo di Buonaparte, in nome del provveditore generale di Verona, XIII, 40. — Feroce accoglienza fattagli dal Buonaparte, XIII, 41.

GIUSTINIANI MARC'ANTONIO, doge; vedi *Marc'Antonio Giustiniani*.

GIUSTINIANI SAN LORENZO, primo patriarca di Venezia, VI, 204.

GIUSTINIANO, figliuolo del doge Agnello Partecipazio, è associato al padre nella dignità ducale, I, 437. — È inviato a Costantinopoli, ed è onorato del titolo di *Ipato* dall'imperatore Leone, *ivi*. — Si adonta dell'esaltazione di suo fratello Giovanni, minore a lui nell'età, a collega anch'esso nella dignità ducale, I, 438. — Si ritira a san Severo, *ivi*. — Ad istigazione di lui è deposto il fratello ed è relegato a Zara, *ivi*. — Fa innalzare alla dignità stessa il proprio figlio Agnello, *ivi*. — Fa rizzare la chiesa e il